

IPv6@CILEA

Enrico Cavalli

CILEA, Segrate

Abstract

Secondo alcune previsioni entro il 2010 finiranno gli indirizzi IPv4 allocabili. Il CILEA ha già attivato il nuovo protocollo IPv6 nella propria infrastruttura di rete.

According to some analysts, by 2010 the allocatable IPv4 address space will be exhausted. CILEA has already activated the new IPv6 protocol in its network infrastructure.

Keywords: IPv6, network, security.

Secondo alcune previsioni [1] entro il 2010 finiranno gli indirizzi IPv4 allocabili e, per questo motivo, da alcuni mesi qualcosa si sta muovendo e il nuovo IPv6 ha timidamente iniziato a farsi vedere, dopo circa dieci anni di teoria ma poca pratica.

Ciò non significa che Internet cesserà di funzionare tutto ad un tratto, ma semplicemente che non potranno essere più assegnati nuovi blocchi IPv4. I provider si vedranno quindi costretti a distribuire IPv4 fino ad esaurimento scorte.

Il 2008 rappresenta l'anno della svolta nell'adozione di IPv6. Alcuni esempi sono i DNS ROOT servers: da Febbraio 2008 sei dei tredici root servers (A, F, H, J, K, M) sono raggiungibili in IPv6 nativo. In molte realtà si sta attivando il doppio indirizzamento, soprattutto in ambito Reti della Ricerca, da sempre all'avanguardia nell'adozione e diffusione delle nuove tecnologie.

Anche in campo commerciale si inizia a vedere qualche mossa, a cominciare dal colosso dei motori di ricerca: chi ha già un indirizzo IPv6 può ad esempio visitare ipv6.google.com. Non vedrà nulla di particolare, se non il logo di Google a lettere animate.

E per i più curiosi, quando si è connessi ad una rete Bittorrent, non è raro vedere tra i peer alcuni indirizzi IPv6, che si scoprono magari essere indirizzi assegnati a clienti residenziali francesi. Da questo punto di vista il mercato italiano non sembra essere ancora salito sul treno dell'IPv6.

Il CILEA ha recentemente attivato l'indirizzamento IPv6 tramite la rete GARR.

Al CILEA è stato assegnato il prefisso 2001:760:2001::/48. Al momento non sono esposti servizi in IPv6 nativo ma il CILEA è già pronto, con largo anticipo, allo storico passaggio.

Molto è il lavoro ancora da fare, non tanto per gli apparati di rete o i sistemi operativi (Linux, Windows XP e Vista, MAC OS X hanno già il "dual-stack" da tempo), quanto per gli apparati di security quali firewall e intrusion detection systems.

Entro fine 2008 o al più tardi prima metà del 2009 potrebbero essere disponibili le prime release di importanti produttori di firewall con IPv6 a bordo.

Bibliografia

[1] URL: <http://news.bbc.co.uk/2/hi/technology-7068140.stm>